

Mostra su Molinis fa da preludio a Musica sacra 2017



Inaugurata con successo nel castello di San Vito la mostra omaggio a Luigi Molinis, designer notissimo ma anche artista sensibile e ispirato, che segna l'avvio del Festival internazionale di musica sacra 2017, ideato e promosso da Presenza e cultura con il sostegno della Regione Fvg. La mostra "Luigi Molinis, indagare l'anima" propone, fino al 22 ottobre, 48 disegni a china su carta che attestano la sua inesausta capacità di indagine e di ricerca della funzionalità delle cose, come dei meccanismi dell'animo umano.

La mostra del grande architetto udinese dà il la iniziale intorno al tema "Dialoghi di pace" che sarà leitmotiv della 26ª edizione del festival. Il percorso espositi-

vo, con i disegni realizzati tra gli anni '90 del secolo scorso e di oggi, focalizza un lato meno conosciuto, ma fondamentale di Luigi Molinis: un fil rouge di riflessioni sulla vita e sull'uomo. L'esposizione sarà visitabile (ingresso libero) sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Spiega il curatore, Giancarlo Pauletto: «Come una fortezza ben munita, questi disegni non si lasciano penetrare facilmente. A primo contatto verrebbe naturale collocarli sotto la categoria generica del "fantastico", figure nate da connessioni che s'inseguono liberamente nello spazio mentale, dando corpo ad una sorta di surrealtà non aliena dal grottesco». (a.s.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CASA ZANUSSI

L'arte di scrivere d'arte: mostra e convegno a Pordenonelegge

L'intreccio fecondo fra arte e scrittura alimenta da 10 anni uno dei progetti di riferimento del Centro iniziative culturali di Pordenone, il convegno "L'arte di scrivere d'arte", a cura di Fulvio Dell'Agnese, che ogni anno si incrocia a Pordenonelegge, in una dedica racchiusa fra immagini e parole. Ai primi dieci anni del convegno "L'arte di scrivere d'arte" è dedicata la mostra realizzata con il sostegno della Regione Fvg e allestita nelle sale della Galleria sagittaria di Casa Zanussi ai Pordenone - visitabile fino a domenica 17 settembre 2017 - con opere di Claudio Ambrosini, Brigitte Brand, Edi Carner, Franco Del Zotto Odorico, Manuel Fanni Canelles, Marcello Ghilardi, Roberto Kusterle, Gianni Pasotti, Agostino Perrini, Franco Piavoli, Nicoletta Salomon, Ivan Theimer, Gian Carlo Venuto (nelle foto, alcune delle opere esposte).



E nel cuore di Pordenonelegge 2017, sabato alle 10 nell'auditorium di Casa Zanussi, si rinnova l'appuntamento con il convegno che ospita quest'anno due



grandi esperti del rapporto fra arte e scrittura: la storica dell'arte Elisabetta Francescutti, che ha diretto il restauro del Cristo Ligneo di Donatello nella Chiesa dei Servi a Padova, e il saggista, scrittore e storico dell'arte Bruno Pedretti, che all'artista ebrea



Charlotte Salomon, vittima della barbarie nazista ad Auschwitz, ha dedicato la mostra "Charlotte Salomon. Vita? O teatro?" a Palazzo Reale, Milano, e il romanzo Charlotte. La morte e la fanciulla (Skira' 2015). «Questa 11ª edizione del convegno -

spiega Maria Francesca Vassallo, Presidente Cicip - sottolinea l'intendimento degli organizzatori, ovvero non fermarsi agli aspetti teorici di un approfondimento per fornire invece un territorio concreto di confronto e valutazione, con esempi efficaci di alto livello artistico. Lo scopo è di offrire occasioni per crescere in consapevolezza, per identificarci con quell'opera d'arte, quel restauro».

«Un campo pronto a fiorire: così si sentiva Charlotte Salomon, giovane artista ebrea - racconta il curatore del convegno, Fulvio Dell'Agnese -. E sbocciata sarebbe davvero, anche se brevemente, la sua arte, condensata in centinaia di fogli fragili e poetici che andarono a costruire, fra 1940 e 1942, un'opera di complessiva rilettura della propria esistenza, e di indagine del suo senso». Sono aperte le prenotazioni per assistere al convegno, ingresso libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA